

**VIII CONFERENZA NAZIONALE AVVOCATURA
NAPOLI 16-18/01/2014**

Il Tavolo di Lavoro: Diritto di Famiglia –

Composto:

Coordinatore Commissione Famiglia Oua: Avvocato Graziella Algieri

Avvocato Pasquale Barbieri – segretario nazionale AIAC

Avvocato Luca Roperto – Oua

Avvocato Giancarlo Savi per Osservatorio su diritto di Famiglia

Avvocato Lorenza Maria Villa

Avvocato Barbara Badaloni – Vice presidente pari opportunità Ordine Ancona

Avvocato Antonio Di Silvestro – Oua –

Avvocato Cristina Bellini – Vice presidente pari opportunità Ordine di Milano

Avvocato Paola Fiorillo – Direttivo ANF –

Avvocato Alberto Panuccio – Presidente COA di Reggio Calabria -

Avvocato Carmine Elia – Consigliere Coa di Reggio Calabria –

Avvocato Rita Perchiazzi – Vice Presidente Unione Camere Minorili –

Avvocato Claudia Lanzani – Aiaf Lombardia –

Avvocato Gianfranco Trotta – Consigliere UCM

Avvocato Maria Grazia Petrone – CPO Napoli -

1) Adozione Nazionale –

Necessità di istituire, anche al fine di verificare le falle del sistema, una Banca Dati individuante tutti i bambini che risultano collocati da anni negli Istituti o nelle case-famiglia.

Non semplici numeri ma una vera Banca Dati, ufficiale, contenente la data di entrata del bambino presso l'Istituto, la sua età, la data di eventuale uscita per l'affidamento, la motivazione dell'eventuale lungo pernottamento e/o rinnovamento dell'affidamento.

Con questi dati oggettivi, potremmo avere un quadro inequivocabile che accerta il punto o i punti del sistema non marciante, per proporre, in seguito, soluzioni e riforme necessarie.

Due o quattro anni all'interno di una casa famiglia o comunità sono un tempo infinito per un bambino.

In mancanza di detti dati oggettivi, la responsabilità sui ritardi è difficilmente individuabile: dalla competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero della Giustizia, al Dipartimento per la Famiglia della Presidenza del Consiglio, ai Tribunali per i Minori, alle Regioni, alle Province, ai Comuni, agli Assistenti Sociali.

Occorre dare adeguato risalto alla tematica delle Case – Famiglia considerato che per ciascun ospite percepiscono dai Comuni una quota -soldi pubblici-

Dalle poche cifre ufficiali, infatti, emerge che solo un migliaio tra i bambini ospitati finiscono per essere adottati ogni anno.

La banca dati è indispensabile ai fini del corretto funzionamento degli istituti dell'affidamento etero familiare provvisorio e delle forme di adozione.

2) Patti Prematrimoniali –

Necessità di essere esplicitamente contemplati con apposita normativa, destinati a disciplinare i vari aspetti, patrimoniali e non, in caso di crisi coniugale. Potranno essere stipulati solo a seguito di libera scelta dei coniugi, con l'espressa previsione che non potranno essere derogati i diritti minimi in favore del coniuge più debole.

3) Patto Civile di Solidarietà –

Necessità di essere esplicitamente contemplati al fine di garantire la possibilità, tra due persone maggiorenni di sesso diverso o dello stesso sesso, di stipulare contratto di convivenza – patto – depositato presso la Cancelleria del Tribunale territorialmente competente e trascritti presso il Comune.

Destinati a disciplinare aspetti patrimoniali, fiscali e diritti sociali della coppia.

4) Introduzione della procedura partecipativa di negoziazione assistita da un avvocato per le separazioni e i divorzi consensuali.

La procedura partecipativa di negoziazione assistita da un avvocato è una procedura conciliativa alternativa al giudiziario, tesa a garantire anche una notevole riduzione dei tempi di giustizia, oramai, eccessivi. La negoziazione è finalizzata ad un accordo che una volta raggiunto, con i rispettivi avvocati, dovrà essere, successivamente, omologato dal giudice per la sua esecutività.

Napoli, 17.01.2014